

DIOCESI DI TORTONA
Ufficio Catechistico

ANNO
PASTORALE 2015-2016 

AUGURI DI CUORE

UNA COPERTA PER GESU'



A TE E AI TUOI CARI!



Sussidio per bambini e ragazzi nel Tempo d'Avvento

Ciao carissimi!

Si riparte ancora per raggiungere Betlemme!

*Cerchiamo di compiere con impegno questo cammino
insieme e di non arrivare a mani vuote davanti alla
grotta della Natività.*

*La proposta che ti facciamo é di partecipare a
assemblare una coperta per Gesù Bambino.*

Pensa come gradirà, appena nato, un po' del tuo calore.

*Ti verranno consegnati, di volta in volta, agli incontri
catechismo, dei cartoncini, sui quali scriverai
disegnerai cose affettuose per Gesù.*

*Alla S. Messa, poi, li riporterai e, uniti insieme, es-
andranno a formare una bella coperta per il San
Bambino.*

*Ti chiederai, forse, come egli potrà riscaldarsi con una
coperta di cartone!*

*Non preoccuparti, saranno le cose che vi avrai scritto
disegnato, espressione del tuo sincero affetto, che
riscaldano davvero il cuore di Gesù! Vuoi partecipare
a questo progetto? Sì? No? Provacì!*

Buon cammino!

don Fabrizio

don Massimo

I DOMENICA DI AVVENTO

"VEGLIATE"



Dal vangelo di Luca (21,25-28.34-36)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti., mentre gli uomini moriranno per la paura e l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione é vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso: come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere e di comparire davanti al Figlio dell'uomo".

Per capire ...

Non spaventarti del linguaggio e delle immagini forti che trovi questo passo di vangelo!

E' uno stile che, a quel tempo, si utilizzava quando si dovevano tenere discorsi importanti, per suscitare attenzione e scuotere la coscienza degli ascoltatori. Si tratta del cosiddetto "linguaggio apocalittico".

Gesù non intende impaurire, ma invitare in modo deciso a vivere con cuore "sveglio", cioè a pregare ogni giorno, senza stancarsi, per non perdersi in tanti errori in cui é facilissimo cadere se non si pensa a Lui e al suo vangelo.

Dobbiamo, piuttosto, sentirci consolati da queste parole di Gesù perché ci assicurano che, un giorno, Lui tornerà fra noi e tutti uomini che avranno vissuto nella sua amicizia, saranno salvi e vivranno per sempre accanto a Lui, nella gloria.

Per riflettere

Quanto tempo passo, nella giornata, a parlare con Gesù? Un minuto... due... tre..., cinque..., dieci? Oppure mi succede di non pensarci affatto nemmeno quando mi annoio, perché non ho proprio nulla da fare...

Pregiera in famiglia

Abbiamo scoperto che sei grande, o Dio, perché mantieni sempre le tue promesse . Per questo ti chiediamo: "Rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza paure il ritorno di Gesù e riconoscerlo i nostri fratelli.

Impegno della settimana

Mi alzo mattino senza indugiare nel letto

II DOMENICA DI AVVENTO

"PREPARATE LA VIA"



Dal Vangelo di Luca (3, 1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Idurea e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e, quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".

Per capire...

Quanti nomi di re, governatori, sacerdoti e luoghi in questo passo Vangelo!

Mentre scrive, Luca sa che ci sono in giro voci che dicono che Gesù è solo una favola, che non è il Figlio di Dio, che la sua storia l'hanno inventata gli apostoli e i discepoli... Per questo decide di dare tanti dettagli storici così da fissare bene il tempo e il luogo degli avvenimenti. È il modo che Luca sceglie per dire a chi legge: tutto questo è accaduto davvero, è accaduto in quella terra e in quell'anno preciso.

E che cosa è accaduto? Giovanni Battista, cugino di Gesù, comincia a predicare e dal deserto si sposta lungo tutto il corso del fiume Giordano, invitando la gente a farsi battezzare per accogliere il Messia che sta per giungere.

Il battesimo che Giovanni dà, è segno del perdono e del desiderio di cambiare vita.

I sentieri da raddrizzare sono quelli del nostro comportamento. Riempire i burroni e rendere diritti i passi, significa togliere tutti gli ostacoli che ci impediscono di vivere nell'amore di Gesù e del prossimo.

Preghiera in famiglia

Signore, illumina il nostro cuore, perché possiamo riconoscere con umiltà tutti i nostri sentimenti non buoni, raddrizzare i nostri passi e colmare le nostre lacune con la generosità e l'amore.

Per riflettere

Quanti passi storti ho compiuto oggi?

Impegno della settimana

Chiedo "scusa", se non l'ho ancora fatto, ai compagni o agli amici per cui non mi sono comportato bene

IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA

"SÌ"



Dal Vangelo di Luca (1, 26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La Vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallegrati piena di grazia: il Signore é con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò, colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio.

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito anch'esse un figlio e questo é il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco, sono la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Per capire...

Cari bambini, sapete chi festeggiamo oggi? Maria, la mamma di Gesù. Che cosa significa: "Immacolata"? Vuol dire: "senza macchia"... senza macchia del peccato originale che hanno commesso Adamo ed Eva. Quel peccato, all'origine di tutti i peccati, si trasmette, ancora oggi, come virus ereditario. Noi siamo stati guariti dal virus e lavati dalla macchia del peccato originale nel giorno del nostro battesimo. Dio, sapendo che Maria sarebbe divenuta la mamma di Gesù, ha voluto che ella nascesse senza peccato originale e senza la capacità di commetterne altri. Ma non ha mai pensato, oppure detto oppure fatto qualcosa di non buono di sbagliato.

Preghiera in famiglia

Oggi preghiamo, con particolare raccoglimento e devozione, con l'Assunta Maria.

Per riflettere

Pensa a quante volte potevi rispondere di "Sì", anziché "No", ai tuoi genitori, agli insegnanti, agli amici, ai compagni di scuola.

Maria con il suo "Sì" a Dio, ci ha donato Gesù.

Noi con i nostri "Sì" possiamo collaborare con Dio a rendere il mondo più bello, più umano e più gioioso

Impegno della settimana

Mi impegno a essere generoso, rispondendo "Sì" a chi mi chiede aiuto o un favore

III DOMENICA DI AVVENTO

"GIUSTIZIA"



Dal Vangelo di Luca (3,10-18)

In quel tempo le folle interrogavano Giovanni, dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva loro: "Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare, faccia altrettanto."

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: "Maestro, che cosa dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato".

Lo interrogavano anche dei soldati: "E noi che cosa dobbiamo fare?". Rispose loro: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe".

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua, ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con fuoco inestinguibile". Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Per capire...

Tutti vogliamo essere felici e questo desiderio non è solo nostro: appartiene cuore delle persone di ogni tempo. Infatti, nel brano di vangelo che abbiamo appena letto, incontriamo tanta gente che vuole essere felice: sono le folle che prestano attenzione all'annuncio della Bella Notizia che va proclamando Giovanni Battista.

Egli ripete instancabilmente che sta giungendo il Messia: "Io vi battezzo con acqua, ma viene uno che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco".

Il Messia che il popolo d'Israele attende da secoli, finalmente giunge! Con Lui giungerà di certo la felicità!

Perciò coloro che ascoltano rivolgono a Giovanni una domanda fondamentale: Che cosa dobbiamo fare?"

Giovanni Battista risponde a ciascuno in modo chiaro: "Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto"

Tutto qui? Basta questo? Uno si aspetta chissà quali cose difficili da fare e invece Giovanni Battista invita a fare una cosa sola: condividere, far parte a altri di quello che si ha.

Ciascuno nel suo piccolo: non servono per forza grandi iniziative che fanno notizia, bastano piccoli gesti silenziosi e concreti che ciascuno può fare, che ogni famiglia può decidere insieme. Basta una coperta o una scatola di pasta, basta un sorriso e offrire anche solo un tozzo di pane.

Preghiera in famiglia

Esprimi liberamente, con l'aiuto dei tuoi familiari, una preghiera a Gesù, e chiedere aiuto a essere più giusti e più generosi

Per riflettere

Pensa a quelle volte in cui sei stato geloso di tutto quello che avevi e avresti voluto ancora di più... Pensa quanti sorrisi avresti acceso sul volto degli altri pensando di più alle loro necessità...

Impegno della settimana

Voglio mettere in pratica l'invito di Giovanni Battista: do qualcosa che ho di più a chi so che può averne bisogno

IV DOMENICA DI AVVENTO

"GIOIA"



Dal Vangelo di Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che al madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto é giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

12

Per capire...

Siamo alla quarta domenica di Avvento e il Natale è ormai vicino, vicinissimo! Per aiutare il nostro cuore a vivere profondamente questa grande festa, ci lasciamo guidare dalle parole dell'evangelista Luca che ci racconta la visita a Maria alla cugina Elisabetta.

Maria aveva saputo che sua cugina era incinta, proprio come lei. Elisabetta aveva molti anni più di Maria e la sua gravidanza era già avanzata. Maria decide allora di recarsi da Elisabetta, per aiutarla: per tenere in ordine la casa, per preparare il necessario al bimbo in arrivo e per restarle accanto subito dopo la nascita tanto attesa.

Elisabetta abita lontano, in una cittadina sulle montagne, ma Maria non si fa scoraggiare dalla distanza. Parte e non perde tempo lungo la strada: vuole arrivare presto!

Il bambino che Elisabetta ha in grembo, quando sente la voce di Maria, fa un saltino di gioia, come se anche lui volesse salutare.

Quello fra Elisabetta e Maria fu un incontro di gioia; entrambe vollero esprimere poi la loro gratitudine a Dio per i prodigi che aveva compiuto in loro e da sempre, di generazione in generazione.

Anche noi siamo destinatari delle grandi opere di Dio e se viviamo nell'amici con Lui, possiamo vederle chiaramente ogni giorno e gioire come Maria Elisabetta.

Pregliera in famiglia

O Signore, grazie della gioia di stare insieme, grazie delle nostre mani che possono ogni giorno stringersi, grazie dei nostri cuori che possono riscaldare a vicenda, grazie delle parole cariche di affetto che possiamo scambiare grazie per tutti i tuoi piccoli e grandi prodigi!

Per riflettere

Quando rientri a casa, sorridi anche tu e gli altri ti sorrideranno; quando incontri qualcuno per la strada, ricordati che é un dono grande; quando sei compagnia dei tuoi amici, dai il meglio di te; quando sei solo, ringrazia Gesù per il dono del prossimo!

Impegno della settimana

Vado a trovare, oppure telefono o contatto in altri modi, un parente o amico che da tempo non incontro più e gli offro il mio saluto di gioia

25 DICEMBRE

"NATALE DEL SIGNORE"



Dal Vangelo di Luca (2, 15-20)

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere".

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E, dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

DAVANTI ALLA GROTTA DI BETLEMME,
C'E' UN POSTO ANCHE PER TE!
GESU' TI ASPETTA
PER DONARTI IL SUO CUORE
E RENDERTI DAVVERO FELICE.

STAGLI ACCANTO,
LASCIATI AMARE E RISCALDARE DA LUI.
SARA' UN NATALE SANTO E GIOIOSO, UN NATALE VERO!

Letterina a Gesù Bambino

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Firma